



Molti anni fa ormai, Carl Gustav Jung scriveva: "Io sono dell'avviso che neppure chi ha terminato la scuola e persino l'Università abbia completato del tutto la sua educazione. Dovremmo avere non soltanto corsi di perfezionamento per i giovani, ma anche scuole per adulti, dove si potesse proseguire la loro formazione." La Scuola di Eranos raccoglie questo lontano appello di Jung rimasto per troppo tempo inascoltato. Nell'ambito della Scuola di Eranos, i Seminari di Vivenzia propongono giornate di studio e riflessione intorno ai temi più importanti, alle questioni cruciali che costellano la vita adulta e più in generale il "corso" della vita. Temi e questioni che riguardano le relazioni con gli altri, ma anzitutto la relazione con noi stessi. La finalità che accomuna i tre seminari proposti nel corso dell'anno è offrire momenti di incontro che siano occasione per suscitare pensieri e sguardi nuovi capaci di orientare, rianimare, promuovere la "coltivazione di sé". Per questo motivo, la metodologia didattica proposta valorizza, accanto all'esercizio e alla pratica della riflessione, quelle dell'immaginazione e della narrazione.

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa al seminario

Da dove cominciare a cambiare

con Gian Piero Quaglino

Sabato 16 aprile 2016, ore 9.00-18.00

Casa Eranos, Ascona-Moscia

Viviamo nel tempo del cambiamento turbolento e permanente. Addirittura, come usa dire, nel tempo dei cambiamenti globali ed epocali. Viviamo nell'epoca che ha fatto del cambiamento la sua parola d'ordine. Cambiare è imperativo: nessuno può sottrarsi. Cambiare è decisivo: nessuno può rinunciare. Noi proviamo a fare la nostra parte, ogni volta, a stare al passo del cambiamento e a tentare di cambiare le cose, a cercare di cambiare noi. Ma ci accorgiamo, ogni volta, che i nostri sforzi e le nostre fatiche non sono mai abbastanza. I risultati sono sempre insoddisfacenti, al di sotto delle attese. I risultati non durano, non sono quello che pensavamo, che volevamo. Finito un cambiamento è già ora di cominciare con

un altro, di ricominciare da capo. Davvero "chi si ferma è perduto"? Forse sì, ma proviamo a fermarci almeno per un attimo. Approfitiamone per riflettere su cosa sia il cambiamento, per pensare a che cosa voglia dire cambiare. Approfitiamone per interrogarci sulle nostre ambivalenze verso il cambiamento: speranze e timori insieme, certezze e incertezze che persistono. Per dare un volto al cambiamento, per comprenderne le ragioni oltre che il senso chiediamoci se è proprio vero, come qualcuno sostiene, che "il mondo cambia solo se noi cambiamo". Se è proprio vero che la sfida del cambiamento è persa in partenza se noi non sappiamo essere "il cambiamento che vogliamo vedere intorno a noi".

Programma

9.00-9.15	Registrazione dei partecipanti	13.00-14.30	Pausa pranzo
9.15-10.45	Prima parte	14.30-16.00	Terza parte
10.45-11.15	Pausa caffè	16.00-16.30	Pausa caffè
11.15-13.00	Seconda parte	16.30-17.30	Quarta parte
		17.30-18.00	Riflessioni conclusive

Gian Piero Quaglino, ordinario di Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica e Psicologia della Formazione, ha insegnato per oltre trent'anni all'Università degli Studi di Torino (1977-2010). Presso il medesimo Ateneo, è stato Direttore del Dipartimento di Psicologia, Presidente del Corso di Laurea in Psicologia (1993-1997), Direttore della Scuola di specializzazione in Psicologia della salute (2002-2005) e Preside della Facoltà di Psicologia (2003-2008). È stato inoltre Presidente del Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO., 1994-1999). Nel 2011 ha fondato Vivenzia, scuola di formazione dedicata alla "coltivazione di sé". Sui temi della formazione ha pubblicato, tra l'altro, *Fare formazione* (1985 e 2005), *Autoformazione*

(2004), *La scuola della vita. Manifesto della Terza Formazione* (2011), cinque volumi di *Scritti di formazione* (1999-2010) e *Formazione. I metodi* (2014). Studioso del pensiero junghiano, ha inoltre pubblicato, con Augusto Romano, *A spasso con Jung* (2005), *A colazione da Jung* (2006) e *Nel giardino di Jung* (2010) e, con Riccardo Bernardini e Augusto Romano, *Carl Gustav Jung a Eranos 1933-1952* (2007). Di Jung ha inoltre curato, con Riccardo Bernardini e Augusto Romano, *I miti solari e Opicino de Canistris. Appunti del Seminario tenuto a Eranos nel 1943* (2014). Tra i suoi lavori più recenti, *Sul buon uso del silenzio* (2015) e *Meglio un cane* (2015).

Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Ente Turistico Lago Maggiore e Fetzer Institute

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos

Via Moscica 125
CH-6612 Ascona
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org

Iscrizione. Il costo di iscrizione al seminario è di CHF 80.– Per chi desiderasse partecipare anche al terzo seminario previsto nel corso del 2016 ("La tristezza è una grande risorsa", 12 novembre), il costo di iscrizione per l'intero ciclo è di CHF 140.– Il seminario è a numero chiuso, riservato a un numero massimo di 40 partecipanti; l'iscrizione è pertanto obbligatoria (da effettuarsi non oltre il 10 aprile).

Pranzo. Per chi lo desiderasse, è prevista la possibilità di un pranzo in loco, esclusivamente previa prenotazione, a un costo di CHF 25.–

Trasporto. A Casa Eranos non vi sono posteggi. È possibile raggiungere Eranos con un mezzo privato organizzato dalla Fondazione da Ascona (via Baraggie, 3), anch'esso esclusivamente previa prenotazione, con partenza alle ore 8.30. Il ritorno da Moscica è previsto alle ore 18.15. Il costo del trasporto (andata e ritorno) è di CHF 15.–